



COMUNE DI PETROSINO

Provincia Regionale di Trapani

Via X Luglio CA.P. 91020 C.F. 82007940818 - P. IVA 00584590814

www.comune.petrosino.tp.it Fax 0923/985400 - Tel. 0923/731711

DETERMINAZIONE DEL I SETTORE AFFARI GEN.-SEGRETARIA-SERV. SOCIALI

N. 26 DEL 02-02-2018

Oggetto: RIDETERMINAZIONE INDENNITA' DI FUNZIONE SPETTANTE AL SINDACO, AL VICE SINDACO, AGLI ASSESSORI E PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, A SEGUITO ELEZIONI AMMINISTRATIVE DELL'11/06/2017.-

L'anno duemiladiciotto addì due del mese di febbraio, il Responsabile del servizio PELLEGRINO FRANCESCO

IL RESPONSABILE DEL I SETTORE

Dr. Francesco Pellegrino

Nell'esercizio delle funzioni attribuite con Determina Sindacale n.17/2015,

PREMESSO che in data 11 giugno 2017 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale;

PRESO ATTO delle risultanze del verbale delle operazioni dell'adunanza dei Presidenti delle Sezioni, relativo alla proclamazione dei Consiglieri eletti, avvenuta in data 16/06/2017;

PRESO ATTO CHE:

- è stato proclamato Sindaco il Dr. Gaspare Giacalone, nato a Marsala il 21/12/1969 e residente in Petrosino nella Via Pietro Nenni, n.184;

- con delibera di Consiglio Comunale n° 29 del 26/06/17, è stato eletto alla carica di Presidente del Consiglio Comunale il consigliere Laudicina Davide Gioacchino, nato a Erice l'11/01/1976 e residente in Petrosino nella Via Scavotti Chianu, n.16;

VISTA la L.R. n.11 del 26/06/2015 rubricata " Disposizioni in materia di composizione dei Consigli e delle Giunte comunali, gli status degli Amministratori locali e dei Consigli circoscrizionali, Disposizioni varie", che, all'art. 2 comma 1 testualmente recita: "A decorrere dal primo rinnovo dei Consigli Comunali successivo alla data di

entrata in vigore della presente legge, la misura massima delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui all'art. 19 della legge 23 dicembre 2000, n.30 e successive modifiche ed integrazioni, è determinata ai sensi delle disposizioni del regolamento adottato con Decreto del Ministero dell'Interno del 4 aprile 2000, n.119 e successive modifiche ed integrazioni e delle tabelle allegate, di cui all'art. 82 comma 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 e successive modifiche ed integrazioni, fatto salvo che, nella parte relativa ai gettoni di presenza dei consiglieri comunali, la dimensione demografica degli scaglioni da 30.001 a 500.000 abitanti è così rideterminata: da 30.001 a 200.000 abitanti e da 200.001 a 500.000 abitanti. Al Presidente del Consiglio Comunale è attribuita un'indennità di carica pari a quella dell'Assessore dei Comuni della stessa classe demografica.....”;

DATO ATTO che il Decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 4 aprile 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2000, ha determinato i valori economici di riferimento per le indennità dei Sindaci (rispetto alle quali devono essere parametrare e definite le indennità di Vice Sindaco e degli Assessori), e per i gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali;

CONSIDERATO che per il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori, l'importo dell'indennità mensile viene ad essere determinato in forza di quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del D.M.n.119/2000;

CONSIDERATO che, per il Presidente del Consiglio Comunale, l'importo dell'indennità mensile viene ad essere determinato in forza di quanto previsto dall'art. 2 c.1 della L.R.n.11/2015;

CONSIDERATO, altresì, che il gettone di presenza per i Consiglieri Comunali per la partecipazione alle sedute del Consiglio e delle Commissioni viene ad essere determinato in forza di quanto previsto dall'art. 1 del D.M.n.119/2000;

VISTO l'art. 18 c.1 della L.R.n. 30/2000 nel testo vigente che testualmente recita: "I Sindaci, i Presidenti delle Province Regionali, i Presidenti dei Consigli comunali e provinciali, i Presidenti dei Consigli circoscrizionali dei soli Comuni capoluogo di Provincia, i Presidenti delle Unioni di Comuni, nonché i membri delle Giunte di Comuni e Province, che siano lavoratori dipendenti, possono essere collocati a richiesta in aspettativa non retribuita per tutto il periodo di espletamento del mandato. Il periodo di aspettativa è considerato come servizio effettivamente prestato, nonché come legittimo impedimento per il compimento del periodo di prova. I Consiglieri di cui all'articolo 15, comma 2, se a domanda collocati in aspettativa non retribuita per il periodo di espletamento del mandato, assumono a proprio carico l'intero pagamento degli oneri previdenziali, assistenziali e di ogni altra natura previsti dall'articolo 22

RILEVATO che l'art. 19 c.2 della L.R.n.30/2000 e s.m.i. , recita che “..... L'indennità di funzione è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano chiesto l'aspettativa.....”;

PRECISATO che l'indennità di funzione compete senza il dimezzamento agli amministratori che sono nelle seguenti posizioni:

- Lavoratori dipendenti, pubblici o privati che, a loro richiesta, sono stati collocati in aspettativa non retribuita ai sensi dell'art. 18 c. 1 della L. R. 30/2000 e s.m.i.;
- Lavoratori che si trovano nella posizione per la quale, non ricevendo retribuzione dal datore di lavoro, non possono fruire di permessi retribuiti a carico dell'ente, per tutto il periodo in cui si trovano in tali condizioni anche se fruiscono di indennità ed interventi sociali erogati temporaneamente da enti ed istituti previdenziali (fruizione di indennità di mobilità, di cassa integrazione guadagni - C.d.S. sez. VI, 15 marzo 2007 n. 253);
- Lavoratori autonomi ed imprenditori; Pensionati; Casalinghe; Studenti; Militari;

Privi di occupazione;

RILEVATO che, ai sensi deU'art.20 co.5 della L.R. n.30/2000 risultante dalle modifiche introdotte dalla L.R.n.11/2015 ".....gli oneri per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti da privati e da enti pubblici economici sono a carico dell'Ente presso il quale gli stessi lavoratori esercitano le funzioni pubbliche In nessun caso l'ammontare complessivo da rimborsare al datore di lavoro nell'ambito di un mese può superare, nei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, l'importo pari alla metà dell'indennità massima prevista per il rispettivo Sindaco o Presidente di Provinciä;

VISTO il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione Siciliana prot.n.10601 del 12 maggio 2016 sulla "Determinazione misura indennità di funzione e gettoni di presenza per gli amministratorilocali. Validità, efficacia, pubblicazione atti. Quesiti vari", che osserva quanto segue:

- la "*misura massima*" delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza è determinata ai sensi del D.M. n.119/2000, con riferimento agli importi indicati nella Tabella A e con la possibilità di integrare tali importi con le maggiorazioni previste dall'art.2 dello stesso decreto;
 - agli importi di cui al D.M. n.119/2000 non vanno applicati gli aumenti ISTAT di cui al Decreto dell'Assessorato EE.LL del 29/02/2008;

PRECISATO che le indennità di funzione e i gettoni di presenza sono redditi assimilati ai redditi di lavoro dipendente. Elenca, infatti, l'art. 50 del Tuir, alla lett. g), fra tale tipologia di redditi, le indennità di cui all'articolo 1 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, e all'articolo 1 della legge 13 agosto 1979, n. 384, percepite dai membri del Parlamento nazionale e del Parlamento europeo e le indennità, comunque denominate, percepite per le cariche elettive e per le funzioni di cui agli artt. 114 (indennità per i consiglieri regionali, provinciali, comunali) e 135 (Giudici della Corte costituzionale) della Costituzione e alla legge 27 dicembre 1985, n. 816 (amministratori locali: sindaci, assessori comunali, presidente e assessori provinciali), nonché gli assegni vitalizi percepiti in dipendenza dalla cessazione delle suddette cariche elettive e funzioni e l'assegno del Presidente della Repubblica;

VISTO il D.M.n.119/2000 recante "Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratorilocali, a norma dell'articolo 23 della L. 3 agosto 1999, n. 265" che, in assenza della emanazione dei decreti di cui all'art. 82, comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000, trova ancora applicazione (Art. 61, comma 10, ultimo periodo del D.L. 25.06.2008, n. 112), in relazione al combinato disposto degli articoli 1, 2, 3 e 4 e dell'allegato "A" allo stesso D.M. n.119/2000;

TENUTO CONTO che questo Ente ha una popolazione residente di n.8.253 abitanti (alla data del 31/01/2018) e che pertanto rientra, ai fini della determinazione delle indennità di funzione spettanti al Sindaco, ai componenti della Giunta Comunale e al Presidente del Consiglio Comunale, nella fascia demografica compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti;

VISTO l'O.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs n.267/2000;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO l'art. 3 comma 1° lett. d) del D.L. 174/2012, che ha sostituito l'art.147 TUEL, come segue:

-Art.147-bis - (Controllo di regolarità amministrativa e contabile) - 1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa....";

PRESO ATTO CHE l'art.15 comma 2° del Regolamento dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.09/13, nel recepire la surichiamata normativa, ribadisce che l'attestazione e/o parere di regolarità tecnica, deve essere riportata anche nelle premesse delle Determinazioni Dirigenziali e degli atti sindacali (Determine - Ordinanze);

VISTO il Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.09/13;

VISTA la nota Prot.n.5031 del 19/04/2013, trasmessa a tutti i Responsabili di Settore, da parte del Segretario Generale;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis del D.Lgs 267/2000;

Per tutto quanto sopra premesso,

DETERMINA

1-RIDETERMINARE le nuove indennità spettanti, ai sensi del D.M. 119/2000, al Sindaco, al Vice Sindaco, agli Assessori e conseguentemente anche al Presidente del Consiglio Comunale, nonché i gettoni di presenza spettanti ai Consiglieri Comunali, come segue:

CARICA ELETTIVA	D.M.n. 119/2000	Abbattim ritolavoro dipendent	IMPORT LORDO MENSILE
SINDACO	€ 2.788,87		€ 2.788,87
V[CE. SINDACO	€1.533,88		€ 1.533,88
ASSESSOR I	€1.254,99,		€ 1.254,99
PRES[DEN TE C.C.	€1.254,99	€ 627,49	€ 627,49
GETTONI DI PRESENZA	€ 18,08		

2-DARE ATTO CHE, ai sensi dell'art.20 co.5 della L.R. n.30/2000, risultante dalle modifiche introdotte dalla L.R. n. 11/2015.....*"In nessun caso l'ammontare complessivo da rimborsare al datore di lavoro nell'ambito di un mese può superare, nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, l'importo pari alla metà dell'indennità massima prevista per il rispettivo Sindaco o Presidente di Provincia".-*

3-DARE ATTO CHE l'importo delle indennità arretrate da liquidare a favore degli Amministratori, a partire dal loro insediamento e fino al 31/01/2018, ammonta complessivamente ad **€ 8.413,97**, da liquidare con i seguenti importi: a)Sindaco - € 1.743,00; b) Vice Sindaco - € 938,16; c)Assessori - € 3.067,96 (€ 766,99 cad. x 4); d)Presidente del Consiglio Comunale -€ 2.664,85.-

4-DARE MANDATO, infine, all'Ufficio di Ragioneria di attenersi a quanto statuito nell'odierno provvedimento.-

5-MPUTARE la spesa di € 8.413,97, per indennità pregresse dovute agli Amministratori fino al 31/01/2018, all'apposito Capitolo del Bilancio 2018 in corrispondenza del Capitolo 341 del Bilancio 2017, per quanto attiene l'indennità per gli Amministratori, nonchè all'apposito Capitolo del Bilancio 2018 in corrispondenza del Capitolo 339 del Bilancio 2017, per quanto attiene l'indennità per il Presidente del C.C..-

Avvertenze:

ai sensi del comma 4 dell'art.3 della legge 07.08.1990 n°241 s.m.i. avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso:

- *Giurisdizionale al TAR ai sensi dell'art.2 lett.b) e art.21 della legge n° 1034/1971 e ss.mm., entro il termine di giorni sessanta dalla data della scadenza del termine di pubblicazione ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;*
- *Straordinario al Presidente della Regione entro 120gg. Decorrenti dal medesimo termine di cui sopra;*

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PELLEGRINO FRANCESCO

Si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione, che pertanto, in data odierna diviene esecutiva.

Lì 05-02-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
GIACALONE DOROTEA

Determinazione I SETTORE AFFARI GEN.-SEGRETERIA-SERV. SOCIALI n.26 del 02-02-2018

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per 15
giorni consecutivi dal al

Cron. n.

Petrosino li,